



Suono potente ed energico e ritmi incalzanti, rock melodico e orecchiabile mischiato con sonorità metal molto aggressive. Questo è il biglietto da visita degli Artificial Wish, band veneziana molto promettente, che si presenta al pubblico con il suo primo lavoro, "Shame", un ep di quattro tracce che rappresenta una sorta di manifesto programmatico dello spirito e delle intenzioni del gruppo. Quattro pezzi molto attuali e di grande impatto. Sicuramente un genere che in questo preciso momento potrebbe avere un grande successo di pubblico. Il pezzo d'apertura "Downers and Antidepressant", è il più metal del disco, in cui l'anima scream del gruppo prevale su quella emo, così come in "Sandline", anche se in maniera meno accentuata. Il secondo brano presente sull'ep, "Bullet for Battle", secondo la mia modesta opinione, essendo leggermente più melodico degli altri, potrebbe essere un ottimo singolo di lancio per un eventuale futuro album, e avrebbe tutte le carte in regola per attirare l'attenzione di un gran numero di persone. "Designed" è un altro buon pezzo, con un ritornello che fa molta presa. Un genere, lo scremo, da noi ancora poco diffuso, ma con buone possibilità di crescita.